

OGGETTO: Adozione piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 - 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento, con la quale sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che detta Legge prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12, ai sensi del quale: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*

Rilevato che, con l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione fu differito al 31 marzo 2013.

Considerato che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

Rilevato che le suddette intese vennero definite in data 24 luglio 2013, prevedendo l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Preso atto che in data 11.11.2013 la CIVIT approvò il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Richiamata la propria deliberazione n. 7 del 23.01.2014, con la quale venne approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini e sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA.

Atteso che, sulla tematica della trasparenza, è intervenuto il legislatore regionale attraverso la L.R. 29.10.2014, n. 10, recante disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale.

Preso atto che il Segretario comunale, in assenza di precise motivazioni di ordine contrario, è il Responsabile anticorruzione dell'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo capoverso della Legge 190/2012; inoltre, è anche Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. m della L.R. 10/2014.

Atteso che, dovendosi procedere all'aggiornamento annuale del Piano in base alle tempistiche previste dalla legge, il Responsabile per la prevenzione della corruzione, partendo da quello precedente approvato nel gennaio 2014 e secondo la metodologia indicata dal Consorzio dei Comuni

Trentini, ha predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, che si muove in continuità rispetto a quello 2014-2016 e che tiene conto della programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione.

Considerato che tale Piano è sostanzialmente conforme alle linee guida del PNA; anch'esso sarà suscettibile in futuro di aggiornamento annuale o, se necessario, in corso d'anno.

Preso atto che il Piano sarà pubblicato, in attesa del perfezionamento del sito web istituzionale, sull'albo telematico dell'Ente, istituito presso il Consorzio dei Comuni Trentini, e sarà inoltre comunicato secondo le disposizioni di legge.

Ritenuto di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa da parte del Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e rilevato che, non presentando la stessa profili di rilevanza contabile, non è necessario il parere di regolarità contabile.

Fa difetto l'attestazione dovuta dal responsabile del servizio finanziario ai sensi del disposto dell'articolo 19 del T.U.LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L in quanto il presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire in tempi rapidi la formalizzazione dei suoi contenuti;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L, modificato dal D.P.Reg. 11 maggio 2010 n. 8/L e dal D.P.Reg. 11 luglio 2012 n. 8/L.

Visto lo Statuto comunale vigente.

Ad unanimità di voti palesi, il cui esito è stato constatato e proclamato dal Sindaco - Presidente

DELIBERA

1. Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Piano di cui al presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano triennale 2014-2016 adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 7 dd. 23.01.2014.
3. Di pubblicare il Piano in oggetto, in attesa del perfezionamento del sito web istituzionale, sull'albo telematico dell'Ente, istituito presso il Consorzio dei Comuni Trentini, con apposita dicitura "amministrazione trasparente".
4. Di disporre la comunicazione del suddetto Piano, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
5. Di dichiarare, con separata unanime votazione espressa nelle forme di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, stante la scadenza del 31.01.2015 prevista per l'adozione.
6. Di informare che, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla giunta comunale ex articolo 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni o, in alternativa, giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex artt. 13 e 29 del D.Lgs 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.